

LEO: NIENTE SCONTI AI FURBI

Fisco, il governo riduce a un terzo le sanzioni

di **Claudia Voltattorni**

a pagina 13

Fisco, il governo taglia le sanzioni Leo: nessuno sconto ai furbi

«Non punibile chi paga in 60 giorni se la norma era incerta». Il Milleproroghe diventa legge

L'obiettivo

Il viceministro: lo scopo della revisione del sistema sanzionatorio tributario è venire incontro ai contribuenti onesti

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Un decreto legislativo che «provvede alla complessiva revisione del sistema sanzionatorio tributario». Con l'obiettivo, dice il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, di «venire incontro ai contribuenti onesti», ma senza «abbassare la guardia nei confronti di coloro che fanno i furbi». Con il via libera del Consiglio dei ministri, comincia l'iter del decreto legislativo che porterà a nuove regole e sanzioni più leggere per chi è rimasto indietro con il pagamento delle tasse, chi ha saltato qualche rata, chi non può pagare per cause di forza maggiore, ma assicura Leo, «i comportamenti fraudolenti, simulatori e omissivi a danno del fisco verranno colpiti».

Meno sanzioni

Con la riforma si arriverà ad una riduzione delle sanzioni amministrative, «da un quinto a un terzo — spiega Leo —, avvicinandole ai parametri europei e introducendo un principio di maggiore proporzionalità». Nel caso di omessa dichiarazione dei redditi, ad esempio, la sanzione non andrà quindi oltre il 120% dell'ammontare, calando dall'attuale maxi sanzione al 240%. In caso di dichiarazione non corretta, la sanzione massima passa dal 180% al 70%,

oggi il minimo era al 90%. In caso di «manifesta sproporzione tra violazione commessa e sanzione applicabile», quest'ultima si riduce di un quarto. Principio di «proporzionalità e di offensività» valgono anche in caso di comportamento fraudolento e recidivo: la somma dovuta viene aumentata al doppio, anziché della metà come accade oggi.

Omessi versamenti

Vengono previsti anche casi di non punibilità per gli omessi versamenti al fisco. Ma peseranno i precedenti fiscali e il comportamento successivo. La punibilità è esclusa quando «sussistono condizioni di obiettiva incertezza» e il contribuente interviene con una dichiarazione integrativa e un versamento entro 60 giorni. Non sono punibili gli omessi versamenti delle ritenute e dell'Iva in caso di rateizzazione del debito, ma il contribuente deve essere in regola con i pagamenti. Resta la punibilità con la reclusione da 6 mesi a 2 anni per chi non versa entro il 31 dicembre dell'anno successivo le ritenute per oltre 150 mila euro ad anno d'imposta, o 250 mila in caso di Iva.

Non punibilità

L'omesso versamento non è punibile se i mancati versamenti dipendono da cause sopravvenute non imputabili al contribuente, come ad esempio crisi di liquidità do-



vute a crediti inesigibili per insolvenza di terzi, oppure al mancato pagamento di crediti certi, liquidi e inesigibili da parte della Pa.

È previsto poi un meccanismo di sospensione o compensazione nel caso in cui il contribuente abbia un credito con l'amministrazione finanziaria o con la Pa. La compensazione tra sanzioni da irrogare e già irrogate è possibile anche in casi di duplicazione di sanzioni per uno stesso reato tributario o illecito amministrativo. Il viceministro Leo parla di «rivoluzione fiscale del governo, mirata a costruire un sistema più equo e giusto». Ma per le opposizioni si tratta «dell'ennesimo condono». Intanto, ieri il decreto Milleproroghe è stato approvato anche dal Senato ed è diventato legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

Il via libera all'iter per il nuovo decreto

1 Con il via libera del Consiglio dei ministri, comincia l'iter del decreto legislativo che porterà a nuove regole e sanzioni più leggere per chi è rimasto indietro col pagamento delle tasse, chi ha saltato una rata, chi non paga per cause di forza maggiore

Più proporzionalità se non si è in regola DS6901

2 La riforma porterà a una riduzione delle sanzioni amministrative, da un quinto a un terzo, ha spiegato il viceministro Leo, avvicinandole ai parametri europei e introducendo un principio di maggiore proporzionalità.

«Obiettiva incertezza»

3 Con le modifiche saranno previsti anche casi di non punibilità per omessi versamenti al fisco, ma peseranno i precedenti fiscali e il comportamento successivo. La punibilità è esclusa quando «sussistono condizioni di obiettiva incertezza»

La sospensione e la compensazione

4 Previsti meccanismi di sospensione o compensazione se si ha un credito con il fisco o con la Pa. La compensazione tra sanzioni da irrogare e già irrogate è possibile anche in casi di duplicazione di sanzioni per uno stesso reato tributario o illecito



Il viceministro Maurizio Leo, 68 anni